

Mozione n. 245

presentata in data 31 marzo 2022

ad iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Vitri, Mangialardi, Biancani, Bora, Carancini, Mastrovincenzo, Casini

Criticità rete scolastica regionale – a.s. 2022/2023

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- numerose sono le segnalazioni pervenute e numerosi sono gli allarmi lanciati da diversi amministratori locali sugli organi di stampa da cui risultano evidenti e gravi ridimensionamenti in atto
- da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche - della rete scolastica regionale, a.s. 2022-2023, a causa di previsti accorpamenti e/o soppressioni e/o di mancate attivazioni di classi che riguardano l'offerta formativa di ogni ordine e grado di molti territori delle province marchigiane;
- con riferimento all'offerta secondaria di II grado, ad esempio, risultano a rischio la classe prima dell'indirizzo Agrario di Montegiorgio, la classe III dell'ITE di Amandola; la classe prima dell'Istituto superiore di S. Ginesio; la classe prima del Liceo scientifico di Sarnano; così come risultano possibili accorpamenti riguardanti il Liceo classico di Tolentino e le sedi di S. Elpidio a Mare e Porto S. Elpidio dell'I.I.S. "C. Urbani";
- anche in relazione alle Scuole primarie e/o secondarie di I grado si stanno riscontrando analoghe difficoltà in molti Comuni delle Province marchigiane a causa del rischio di soppressioni e/o accorpamenti e, addirittura, di riorientamento degli studenti in plessi scolastici di altri Comuni;
- invero criticità risultano, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, per i Comuni di Magliano di Tenna, Massa Fermana, Francavilla d'Ete, Falerone, Montefortino, Montottone, Ponzano di Fermo, di Camporotondo, Cessapalombo, Petriolo, Pieve Torina, Fiastra, S. Angelo in Pontano, Arquata, Castelleone di Suasa;

Ritenuto che:

- gran parte delle criticità lamentate riguardano scuole ubicate in Comuni dell'area del cratere sismico o in Comuni delle aree interne o anche in piccoli Comuni;
- se non verranno evitate le determinazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale - che in molti casi priveranno le famiglie del servizio scolastico nelle comunità di appartenenza costringendo anche bambini della scuola d'infanzia o della prima classe della scuola primaria a spostamenti non agevoli e neanche conciliabili con le esigenze lavorative dei genitori - si avranno pesanti ricadute sociali, culturali ed economiche a danno di quei territori dai quali le famiglie tenderanno senz'altro ad allontanarsi per evitare disagi e penalizzazioni, aggravando ancora di più il fenomeno dello spopolamento;
- gravi ripercussioni si avranno anche per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che rischiano di dover interrompere il ciclo scolastico in corso o recarsi in altre sedi più lontane con lunghi tempi di percorrenza e problemi ancor più gravi si avranno per gli alunni con disabilità, con conseguente elevato rischio di abbandono e dispersione scolastica;

Considerato che:

- con l'indebolimento dell'offerta formativa è a rischio la tenuta del tessuto socio-economico e culturale delle nostre Comunità per le quali la scuola non solo rappresenta un collante, ma costituisce un importante ed imprescindibile punto di riferimento sociale e di rivitalizzazione;
- territori già provati dalle conseguenze post sisma e da quelle della crisi pandemica e della crisi economica ed energetica in atto verrebbero ulteriormente ed irrimediabilmente penalizzati;
- vanno, quindi, assolutamente poste in essere tutte le azioni opportune e necessarie per scongiurare ogni depotenziamento della rete scolastica regionale e per garantire continuità e integrità didattica, nonché certezza e stabilità all'offerta formativa di ogni ordine e grado dell'intero territorio regionale affinché non venga compromesso il diritto all'istruzione;

Dato atto:

- dell'incontro tra l'Assessore regionale, insieme ai Presidenti delle Province marchigiane, ed il Ministro dell'Istruzione che si è tenuto il 29/3/2022 in seguito alle richieste avanzate e contenute in un documento inviato allo stesso Ministro e *"sottoscritto da oltre 80 Comuni"* in relazione alle preoccupazioni sollevate dalla proposta dell'Ufficio Scolastico Regionale *"circa la creazione di pluriclassi, la perdita di autonomie scolastiche, soppressione e accorpamento di prime classi, plessi scolastici con classi sovraffollate, la carenza di organico e non ultimo e molto importante l'inopportunità di inserire gli studenti con disabilità, soprattutto quelli con patologie gravissime in classi troppo numerose"*;
- delle dichiarazioni dell'Assessore contenute nel comunicato stampa divulgato all'esito di detto incontro, dalle quali emerge che *"da parte del Ministero c'è stata condivisione dei problemi manifestati e la volontà di trovare soluzioni consone"*;

Ribadito che:

- appare evidente la necessità che la Regione Marche adotti ogni ulteriore iniziativa utile per evitare qualsiasi indebolimento della rete scolastica dei territori regionali interessati dalle determinazioni dell'USR Marche per l'anno scolastico 2022-2023.

Per quanto sopra,

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

ad intraprendere ogni ulteriore opportuna e adeguata iniziativa nei confronti del Ministro dell'Istruzione e soprattutto nei confronti dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche affinché si intervenga con soluzioni efficaci per ovviare alle rappresentate gravi criticità della rete scolastica regionale per l'anno scolastico 2022-2023, al fine di garantire continuità e integrità didattica, nonché certezza e stabilità all'offerta formativa di ogni ordine e grado del territorio della Regione Marche.